

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>In parte</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

*L'Istituto, nell'intento di condividere e realizzare pratiche inclusive per gli allievi con BES, definisce la seguente struttura organizzativa ed i seguenti livelli di responsabilità:*

### **La Dirigente Scolastica**

- *Presiede i Consigli di classe/Interclasse/Intersezione per conoscere ed analizzare le esigenze degli alunni*
- *sensibilizza, unitamente ai docenti, le famiglie, elaborando progetti condivisi*
- *individua le risorse interne e reperisce le risorse esterne per rispondere alle esigenze di inclusione*
- *raccorda le diverse realtà (scuola, famiglia, ASL, servizi socio-assistenziali, volontari,...)*

### **La funzione Strumentale**

- *collabora con la Dirigente Scolastica*
- *suggerisce percorsi formativi specifici sui BES*
- *coordina le attività e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PEI e PDP*
- *riferisce annualmente al Collegio Docenti*

### **I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione**

- *analizzano le singole situazioni problematiche definendo pratiche di accoglienza, integrazione/inclusione*
- *definiscono e condividono il PEI o il PDP unitamente agli insegnanti di sostegno (in caso di alunni disabili), coinvolgendo le famiglie*
- *chiedono la collaborazione dell'ASL e/o dei Servizi socio-assistenziali e partecipano agli incontri con gli operatori dei suddetti enti*

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

- *effettuano la ricognizione relativa alle esigenze BES*
- *rivedono e adeguano i modelli PDP*
- *redigono il Piano Annuale per l'Inclusione*

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap**

- *effettua la ricognizione relativa alle esigenze dell'handicap*
- *definisce le strategie di intervento*
- *elabora i PEI*

### **I Docenti di sostegno**

- *partecipano come contitolari alla programmazione didattica ed alla valutazione della classe*
- *attivano interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo per alunni disabili e altro*
- *collaborano con la Commissione Handicap di Istituto*

### **I Collaboratori scolastici**

- *realizzano assistenza di base (cura della persona, aiuto negli spostamenti interni, assistenza in mensa) per allievi disabili gravi o per alunni con disabilità temporanea.*

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

*Programma di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive per l'anno scolastico 2015/2016*

- 1) *Formare per competenze, valutare per competenze*
- 2) *Comunicazione efficace "Le parole sono finestre oppure muri"*

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Scuola dell'infanzia:** adozione di check-list per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e comportamento e somministrazione di batteria di test IPDA.

La valutazione nella scuola dell'infanzia deve essere coerente con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo in questa fase dell'età ed essere capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le diverse forme di intelligenza.

**Scuola primaria e secondaria:** adozione di strumenti di verifica e valutazione adeguati ai contenuti della Programmazione personalizzata e volti a rilevare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze anche non formali.

Si avrà cura di premiare principalmente non il risultato finale (valutazione sommativa), quanto piuttosto l'impegno che gli alunni con BES mettono nel lavoro, la voglia di fare, l'utilizzo di particolari strategie di apprendimento e l'aderenza ai protocolli di attuazione previsti.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola nel suo complesso predispone un piano attuativo per facilitare l'ingresso e favorire l'integrazione di alunni disabili con BES.

L'elaborazione dei PEI e PDP (sia in presenza che in assenza di certificazioni sanitarie), così come l'elaborazione di strategie idonee a creare un apprendimento significativo da parte dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersessione, sono precedute da fasi di osservazione iniziale e di raccolta di informazioni dai docenti della scuola di provenienza (in caso di alunni frequentanti le classi prime).

La presenza di diverse tipologie di BES coinvolge tutti i docenti in programmazioni differenziate e calibrate sulle esigenze di ciascun alunno.

Constatata la disponibilità finanziaria, si organizzano attività aggiuntive di insegnamento per recupero e/o attività laboratoriali, da condurre prevalentemente in piccolo gruppo da parte di docenti interni disponibili.

Il medesimo intervento si realizza, su base volontaria, con l'intervento in alcune scuole dell'istituto di insegnanti in quiescenza.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per gli alunni disabili che necessitano di assistenza specialistica continuativa è prevista la presenza di educatori, individuati dal Consorzio dei Servizi socio-assistenziali INRETE di Ivrea.

Tale intervento è sostenuto dai comuni che aderiscono all'accordo di programma per l'assistenza degli alunni disabili ed avviene secondo tempi e modalità concordati all'interno dei plessi.

Con gli operatori del servizio di Neuropsichiatria (neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti) si organizzano incontri per:

- analizzare casi problematici e concordare strategie di azione sia di tipo scolastico che sanitario, nel rispetto delle reciproche competenze
- coinvolgere ed orientare le famiglie di allievi con BES
- collaborare nella stesura degli obiettivi individualizzati di PEI e PDF e nella redazione del Profilo Descrittivo di Funzionamento.

Gli assistenti sociali del Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali di Ivrea e Biella sono coinvolti per attivare forme di sostegno alla scuola quale interventi per favorire la regolarità della frequenza scolastica degli alunni, affiancarli nelle attività extrascolastiche con educatori, dar sostegno economico alle famiglie.

Mediatori linguistici vengono attivati nel caso dell'inserimento di alunni stranieri privi delle conoscenze della lingua italiana.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La sinergia scuola-famiglia-comunità è necessaria per raggiungere intese di massima che portino, ognuno con la propria specificità, alla condivisione dei progetti formativi.

Il quotidiano controllo extrascolastico da parte delle famiglie e di periodici incontri con i docenti consentono di attuare le strategie necessarie all'inclusione.

Il superamento di specifiche difficoltà scolastiche e /o comportamentali può realizzarsi con l'intervento in orario extrascolastico di associazioni sportive o di vari enti presenti sul territorio (privato sociale).

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

### **Obiettivi:**

- *includere gli allievi con BES, riconoscendone le esigenze e valorizzando le potenzialità e le risorse di ciascun alunno*
- *condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale della scuola*
- *promuovere iniziative di collaborazione con le famiglie.*

### **Attività:**

- *programmazione differenziate e calibrate sulle singole esigenze di ciascun alunno (Pei, PDP redatti sia in presenza che in assenza di certificazioni sanitarie)*
- *interventi individualizzati, lavori in piccolo gruppo e/o a coppie*
- *affiancamento o guida nell'attività di classe (tutoring tra pari)*
- *laboratori specifici.*

### **Strategie e metodi:**

- *utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative*
- *riduzione dei carichi di lavoro*
- *flessibilità dei tempi di lavoro*
- *percorsi interdisciplinari con valorizzazione dei linguaggi non verbali*

### **Valutazione:**

*la valutazione si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come il risultato degli interventi programmati attraverso verifiche:*

- *comuni*
- *adattate*
- *differenziate sulla base dei PEI e dei PDP*

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

*Ogni insegnante realizza percorsi didattici e prassi consone alle competenze specifiche di cui è portatore.*

*L'utilizzo dei laboratori e la valorizzazione dei linguaggi non verbali consente di sollecitare la motivazione e trovare nuovi "canali di accesso" all'apprendimento attraverso l'esplorazione di nuove possibilità di espressione.*

*L'impiego della multimedialità (attrezzature ausili informatici, software e sussidi specifici) cattura l'attenzione e sopperisce alle difficoltà nella lettura e nella scrittura, nell'accedere al risultato di calcoli mentali, nell'eseguire le varie attività scolastiche.*

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*La partecipazione alla rete di scuole che costituisce il Centro Provinciale di consulenza e supporto a sostegno delle fasce deboli consente l'attivazione, su richiesta, di sportelli di consulenza per docenti e genitori degli alunni con specialisti (psicologo ed esperta in dinamiche cognitive).*

*L'Istituto progetta azioni arricchimento dell'offerta formativa sfruttando le opportunità create dai bandi degli Enti pubblici (MIUR, USR, UST, Regione Piemonte, Provincia di Torino, ...)*

*Realizza inoltre laboratori (teatro, musica, sport ...) con l'intervento di esperti e associazioni retribuiti da contributi volontari delle famiglie.*

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

*La collegialità è fondamentale nell'**accoglienza** degli alunni, ed in particolare degli allievi con BES.*

*A tale riguardo, il team docente.*

- *si dedica ad attività di benvenuto e di prima conoscenza*
- *rileva i bisogni specifici di apprendimento attraverso test di ingresso*
- *pianifica ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina*
- *individua gli alunni adatti a svolgere la funzione di tutor*
- *richiede, se possibile, l'intervento di mediatori culturali (per alunni stranieri).*

*L'Istituto ha deliberato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che descrive in maniera analitica le procedure da mettere in atto fin dal momento dell'iscrizione, anche se l'attenzione non deve rivolgersi tanto alle procedure quanto piuttosto all'individuo e alle sue necessità di inclusione.*

*Una progettualità volta a favorire un clima di accoglienza deve essere accompagnata dall'attenzione alla **continuità educativo-didattica** nel momento del passaggio tra i diversi gradi scolastici.*

*A tale riguardo si prevedono incontri tra docenti al fine di:*

- *acquisire informazioni sugli alunni per valorizzare le competenze già acquisite e per intervenire con tempestività sulle aree di criticità*
- *conoscere reciprocamente i curricoli delle scuole*
- *armonizzare strategie didattiche, stile educativi e pratiche di insegnamento in nome di uno sviluppo coerente.*

*L'**orientamento** è parte integrante dei curricoli di studio a partire dalla scuola dell'infanzia, in quanto volto allo sviluppo di identità e progetti di vita.*

*Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è accompagnato e sostenuto da:*

- *azione di monitoraggio dei docenti, i quali esprimono un consiglio orientativo*
- *illustrazione dei percorsi formativi e degli sbocchi universitari o professionali da parte dei vari istituti*
- *sostegno nella scelta da parte di un esperto orientatore.*